

Dichiarazione della Conferenza Episcopale nazionale del Congo (CENCO) a seguito degli attacchi mortali avvenuti a Komanda, nella diocesi di Bunia, nella notte tra il 26 e il 27 luglio 2025

1. Con grande costernazione abbiamo ricevuto la triste notizia del vile massacro perpetrato a Komanda, nella diocesi di Bunia, in Ituri, nella notte tra sabato 26 e domenica 27 luglio 2025, contro fedeli cattolici mentre erano in preghiera nella loro sala parrocchiale. Questa tragedia avviene una settimana dopo la profanazione della chiesa parrocchiale di Lopa nella stessa diocesi.
2. Noi, cardinali, arcivescovi e vescovi, membri della Conferenza Episcopale Nazionale del Congo (CENCO), esprimiamo la nostra vicinanza spirituale agli innocenti fedeli della parrocchia Beata Anuarite di Komanda per questo terrore ingiustamente inflitto.
3. Testimoniando anche la nostra vicinanza affettiva ed effettiva a Sua Eccellenza monsignor Dieudonné URINGI, vescovo di Bunia. Affidiamo alla misericordia di Dio le persone innocenti che hanno perso la vita durante questi attacchi. I nostri pensieri vanno anche ai feriti e a tutte le persone colpite da questi atti di violenza.
4. Condanniamo senza mezzi termini questo nuovo ignobile massacro di innocenti e porgiamo le nostre condoglianze cristiane alle famiglie delle vittime.
5. La nostra indignazione è tanto più grande perché questo ennesimo massacro avviene in una delle province poste sotto stato d'assedio da diversi anni, con il supporto della cooperazione tra le forze armate della RD Congo (FARDC) e quelle dell'Uganda (UPDF), e con la presenza pluridecennale della Missione delle Nazioni Unite per il Mantenimento della Pace (MONUSCO). Purtroppo, è proprio in queste province che assistiamo continuamente a massacri e rapimenti di persone. Sfortunatamente, questa ricorrente violazione della vita umana sembra essere diventata un fatto banale che alimenta semplicemente la cronaca sia nella stampa locale che internazionale.
6. È sorprendente che, dopo tanti anni di gravissime uccisioni, le autorità competenti in materia di sicurezza non riescano ancora a identificare chiaramente gli assalitori. Non è stata fornita alcuna spiegazione plausibile in grado di rassicurare la popolazione. Alcuni parlano di ADF islamisti, di terroristi ADF/MTM ISCAP? Questi assassini seriali hanno forse un collegamento? A chi giovano questi crimini perpetrati da anni contro cittadini pacifici?
7. Di fronte a quest'ennesima gravissima violazione della dignità umana da parte di assalitori identificati solo come ADF islamisti, un'associazione terroristica che fa parte della nebulosa costellazione di gruppi armati che infestano la parte orientale del nostro Paese, insistiamo sulla necessità di attuare l'iniziativa congiunta CENCO/ECC del Patto Sociale, che potrebbe occuparsi anche di questa situazione.
8. Nell'attesa, facciamo appello al Governo congolese – nelle sue prerogative sovrane di garante dell'autorità dello Stato – affinché venga condotta un'indagine approfondita, con risultati concreti, sulla tragedia umana avvenuta a Komanda e venga fatta giustizia.
9. Che il popolo di Dio che è a Bunia, a Butembo-Beni e ovunque imperversano violenze, attacchi e provocazioni contro la Chiesa cattolica, non ceda al panico. Continuiamo a pregare e a mobilitarci per una pace duratura e una buona convivenza, cooperando con le autorità competenti in materia di sicurezza.
10. Per intercessione della Santissima Vergine Maria, Consolatrice degli afflitti, che Dio conceda la grazia della pace al nostro Paese, la Repubblica Democratica del Congo.

Kinshasa, il 28 luglio 2025

+ **Mons. Fulgence MUTEBA MUGALU**, Arcivescovo di Lubumbashi, Presidente della CENCO